

Accordo di contitolarità

tra

Autodis Italia s.r.l., con sede in Pero (MI), Via Isaac Newton n. 12, codice fiscale e partita IVA 09834150964, PEC: autodisitalia@legalmail.it (“**holding**”)

e

Ricauto S.p.A., con sede in Padova, Via Prima Strada n. 41, codice fiscale e partita IVA 00273290288 (“**Società**”), PEC: info@pec.ricauto.it (“**Società**”)

1. Premessa	2
2. Contitolarità del trattamento	2
3. Titolarità del trattamento della holding	4
3.1 Ambito di comunicazione	4
3.2 Ruoli e responsabilità	4
3.2.1 Informativa privacy	4
3.2.2 Nomine e autorizzazioni	4
3.2.3 Esercizio dei diritti e comunicazione	5
3.2.4 Sicurezza del trattamento	5
3.2.5 Data breach	5
4. Titolarità del trattamento della Società	5
4.1 Ambito di comunicazione	5
4.2 Ruoli e responsabilità	6
4.2.1 Informativa privacy	6
4.2.2 Nomine e autorizzazioni	6
4.2.3 Esercizio dei diritti e comunicazione	6
4.2.4 Sicurezza del trattamento	7
4.2.5 Data breach	7
4.3 Dati trattati, finalità del trattamento e modalità	7
5. Recesso	7
6. Disposizioni finali	8

1. Premessa

La Società e la holding – controllante indiretta della prima – hanno avviato un percorso di adeguamento alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (“**decreto whistleblowing**”) di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 (“**direttiva whistleblowing**”), riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (“**segnalazione**” o al plurale, “**segnalazioni**”)

L’art. 4, comma 4, del decreto whistleblowing dispone che *«I soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell’ultimo anno, una media di lavoratori subordinati, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, non superiore a duecentoquarantanove, possono condividere il canale di segnalazione interna e la relativa gestione»*.

Nell’ottica di una più efficace compliance di gruppo è stato deciso di centralizzare la sola piattaforma informatica da utilizzare per l’effettuazione delle segnalazioni attraverso i canali interni (“**piattaforma informatica**”), messa a disposizione dalla holding e che garantisce la riservatezza della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

L’art. 13, comma 5, del decreto whistleblowing dispone che i soggetti del settore privato che condividono risorse per il ricevimento e la gestione delle segnalazioni, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all’osservanza degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell’art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 (“**GDPR**”) o dell’art. 23 del d.lgs. 51/2018.

Le parti, con il presente atto (“Accordo”), in qualità di contitolari del trattamento, intendono regolamentare le rispettive responsabilità con riferimento all’osservanza degli obblighi derivanti dal GDPR, ed in particolare dell’art. 26.

2. Contitolarità del trattamento

La messa a disposizione della piattaforma informatica comporta il trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti nel processo di segnalazione.

Più precisamente, tali soggetti sono: (a) i lavoratori subordinati (ivi compresi quelli titolari di rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro prevalentemente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente, e i prestatori di lavoro occasionali); (b) i lavoratori

autonomi e para-subordinati; (c) i lavoratori o collaboratori, che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi; (d) i liberi professionisti e i consulenti; (e) i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti; (f) gli azionisti e le persone con funzione di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto; (g) i facilitatori, ovverosia alle persone fisiche che assistono una persona segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza debba essere mantenuta riservata; (h) le persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado; (i) i colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente; (l) gli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone; (m) la persona coinvolta, cioè il soggetto menzionato dalla segnalazione a cui è attribuita la violazione; (n) i soggetti menzionati nella segnalazione; (o) ogni altro soggetto i cui dati personali sino necessari per la gestione della segnalazione.

I dati personali di tali soggetti, così come acquisiti dalla piattaforma, possono essere, a seconda dell'oggetto e del contenuto della segnalazione, degli eventuali allegati e delle necessità conseguenti alla sua gestione, i dati comuni (ad esempio dati identificativi, mansione svolta, di natura professionale, oppure dati di contatto, di natura professionale o corrispondenti ad altri elementi di identificazione personale conferiti dal segnalante riguardo lui stesso o relativi a terzi) che quelli di natura particolare (art. 9 GDPR) e/o relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR) dei soggetti indicati al precedente capoverso.

Nell'ambito della gestione della segnalazione, la Società potrebbe trattare alcune categorie particolari di dati personali forniti sulla piattaforma informatica, ossia – a titolo meramente esemplificativo – dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Ciò premesso, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto whistleblowing e dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza, completezza, esattezza e minimizzazione di cui al GDPR, le parti

intendono nel proseguo definire le rispettive aree di competenza in merito alle operazioni di trattamento che possono compiere sui dati acquisiti dalla piattaforma.

3. Titolarità del trattamento della holding

La holding ha la responsabilità della gestione e del funzionamento della piattaforma informatica sotto il profilo tecnico, garantendo altresì il rispetto dei requisiti legali sia sotto il profilo del decreto whistleblowing che dei principi contenuti nel GDPR (in particolare quelli di privacy by design e privacy by default).

A tal fine la holding ha individuato un fornitore di servizi in grado di garantire il rispetto dei predetti principi e, di conseguenza:

- a) fornirà autonome credenziali e profili di accesso alla piattaforma al fine di garantire il rispetto della segregazione dei dati riferibili alla Società;
- b) non potrà in alcun modo avere accesso ai dati acquisiti dalla piattaforma contenuti in una segnalazione riferibile alla Società.

3.1 Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati:

- a) a coloro che, agendo in qualità di responsabili del trattamento o amministratori di sistema, si occupano della manutenzione della struttura tecnologica della piattaforma, operano al fine di rendere effettiva l'erogazione del servizio.
- b) ai soggetti ai quali vanno comunicati in base a specifiche disposizioni di legge.

3.2 Ruoli e responsabilità

3.2.1 Informativa privacy

La holding inserisce nell'apposita sezione della piattaforma le informative predisposte dalla Società.

3.2.2 Nomine e autorizzazioni

La holding provvede alla nomina a responsabile del trattamento dei dati o ad amministratore di sistemi del fornitore della piattaforma informatica secondo quanto stabilito rispettivamente dall'art. 28 del GDPR e dal provvedimento emesso in data 27 novembre 2008 dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Qualora i compiti di manutenzione/gestione tecnica della piattaforma siano affidati a soggetti interni alla holding, gli stessi saranno nominati come autorizzati

al trattamento ai sensi dell'art. 29 del GDPR.

3.2.3 Esercizio dei diritti e comunicazione

La holding collabora all'evasione di eventuali richieste provenienti dai soggetti interessati riferibili alla Società nei casi in cui sia necessario il proprio coinvolgimento.

Qualora la richiesta sia riferibile direttamente alla Società, la holding provvede ad inoltrarla tempestivamente.

3.2.4 Sicurezza del trattamento

La holding, nel rispetto dei principi di cui all'art. 32 del GDPR, tenendo conto tra gli altri aspetti anche dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità di trattamento, adotta misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che la piattaforma abbia un livello di sicurezza di sicurezza tale da assicurare che i dati non siano soggetti ai rischi di perdita, distruzione, modifica, divulgazione non autorizzata, accesso accidentale o illegale.

La holding è responsabile della individuazione, attuazione, gestione e verifica delle misure di sicurezza della piattaforma informatica, nonché dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 35 del GDPR, ed è pertanto è tenuta alla redazione ed all'aggiornamento della valutazione d'impatto ("**DPIA**").

3.2.5 Data breach

In presenza di una violazione della sicurezza della piattaforma la Holding dovrà:

- a) comunicare entro sei ore l'accaduto alla Società;
- b) sentita la Società interessata dalla violazione, valutare se provvedere alle comunicazioni di cui agli artt. 33 e 34 GDPR;
- c) in ogni caso deve attuare le misure previste nella procedura di incident response.

4. Titolarità del trattamento della Società

La Società avrà un accesso personalizzato ad una specifica area della piattaforma tramite il quale potrà trattare, attraverso gli uffici/organismi o i soggetti designati, esclusivamente i dati personali contenuti in ogni singola segnalazione di propria pertinenza.

4.1 Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati:

- a) al Gestore del canale di segnalazione interna, come individuato dalla specifica procedura di gestione adottata dalla Società ("**Procedura**

whistleblowing”), nonché ai soggetti che, al suo interno, sino stati indicati come responsabili del trattamento, sub-responsabili del trattamento, designati e/o autorizzati;

- b) agli organi della Società indicati nella Procedura whistleblowing come competenti a ricevere la relazione del Gestore all’esito dell’istruttoria effettuata;
- c) ai soggetti che, agendo in qualità di responsabili del trattamento, forniscono servizi in outsourcing, professionisti e consulenti;
- d) ai soggetti che possono accedere ai dati in forza di disposizione di legge, di regolamento o di normativa comunitaria, nei limiti previsti da tali norme;
- e) ai soggetti ai quali i dati devono essere comunicati in base a specifiche disposizioni di legge.

4.2 Ruoli e responsabilità

4.2.1 Informativa privacy

La Società provvede a redigere le informative di propria competenza, trasmettendola alla Holding per la pubblicazione sull’apposita sezione della piattaforma informatica.

La Società decide in piena autonomia altre forme per adempiere agli obblighi informativi nei confronti dei soggetti interessati.

Spetta alla Società il compito di valutare la predisposizione degli adeguati modelli di acquisizione del consenso da parte del segnalante – laddove previsto dalla Procedura whistleblowing – per l’eventuale trasmissione alla holding ai fini dell’inserimento nell’apposita sezione della piattaforma informatica.

4.2.2 Nomine e autorizzazioni

A seconda del soggetto, dell’ufficio e/o organismo prescelto dalla Società per ricoprire il ruolo di Gestore saranno predisposte le relative nomine a responsabile o designazioni al trattamento.

La Società comunica alla holding i relativi dati, necessari per la configurazione dell’account sulla piattaforma informatica e garantire l’accesso per la corretta esecuzione dell’incarico affidato.

4.2.3 Esercizio dei diritti e comunicazione

Tutte le richieste di esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR e tutte le relative comunicazioni saranno gestite dalla Società, per quanto di propria competenza, in autonomia.

Ai sensi dell’art. 26, comma 2. del GDPR, la Società previa richiesta dell’interessato, mette a sua disposizione il contenuto essenziale dell’Accordo.

4.2.4 Sicurezza del trattamento

Nel rispetto dei principi di cui all'art. 32 del GDPR, la Società, tenendo conto tra gli altri aspetti anche dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità di trattamento, adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che gli accessi alla piattaforma siano forniti solo a soggetti legittimati ai sensi del decreto whistleblowing e del GDPR.

La Società provvede a redigere specifica DPIA con riferimento ai trattamenti eseguiti ai sensi del decreto whistleblowing.

4.2.5 Data breach

Qualora la Società accerti o abbia ragione di temere che la sicurezza della piattaforma sia stata violata, ne dà notizia alla holding entro le sei ore successive, in modo che essa possa attuare quanto necessario a mitigare i rischi e provvedere ad effettuare le comunicazioni di cui agli artt. 33 e 34 del GDPR.

Laddove il Gestore comunichi la perdita o la compromissione o il furto delle credenziali di accesso alla piattaforma, la Società comunichi l'accaduto alla holding in modo che essa provveda alla reimpostazione.

4.3 Dati trattati, finalità del trattamento e modalità

La seguente tabella riporta in via riassuntiva le finalità e le modalità di trattamento dei dati personali.

Contitolarità del trattamento	Categoria di interessati	Tipologia di dati	Finalità del trattamento	Modalità di trattamento
holding	Soggetti coinvolti nel processo di segnalazione	Dati comuni e particolari	Funzionamento della piattaforma	Informatizzata
Società	Soggetti coinvolti nel processo di segnalazione	Dati comuni e particolari	Gestione delle segnalazioni e accertamento dei fatti oggetto della segnalazione Gestione di eventuali procedimenti disciplinari conseguenti Esercizio in giudizio dei diritti della Società Utilizzo dell'identità del segnalante ai fini di un procedimento disciplinare che ne richiede la divulgazione	Cartacea e informatizzata

5. Recesso

La holding e la Società possono recedere liberamente dall'Accordo in ogni momento, con particolare riferimento a casi di modifiche tecniche e/o organizzative che lo rendano non più attuale, ovvero di cessazione del rapporto di service tra loro esistente.

6. Disposizioni finali

L'Accordo è valido ed efficace dalla data di sottoscrizione ed a tempo indeterminato.

Qualsiasi modifica è possibile solo con il consenso di tutti i contitolari.

Autodis Italia S.r.l.

Luogo: Pero (MI)

Data:

Ricauto S.p.A.

Luogo: Padova

Data:

Nome: Ing. Paolo Morfino

Posizione: Presidente C.d.A.

Nome: Sig. Alessandro Ravenna

Posizione: Amministratore
Delegato